

Diplomazia La lotta interiore del generale nazista

Magda Poli

Il 25 agosto del 1944 gli alleati entrano a Parigi. E il generale tedesco Dietrich von Choltitz, governatore della piazza, si prepara a eseguire gli ordini di Hitler di distruggere la città.

L'autore francese Cyril Gely in *Diplomazia*, all'Elfo Puccini di Milano, mette in scena l'incontro immaginario tra il generale e il console svedese Raoul Nordling, parigino per nascita e fine conoscitore del-



Generale

Elio De Capitani (68) è il generale von Choltitz in «Diplomazia»

la città, che cerca di dissuaderlo. I personaggi sono reali, il resto è teatro di buona qualità che incontra la storia nello spettacolo di Francesco Frongia e Elio De Capitani, anche il generale, e Ferdinando Bruni, il console.

Che cosa ha fatto cambiare idea al generale, fedelissimo di Hitler? Il console è riuscito a spogliarlo fino a trovarne l'uomo? Nella bella interpretazione di Elio De Capitani non c'è facile istrionismo, e ben si vede il progressivo evolversi della lotta del gene-

rale con se stesso nel bisogno di mantenere la propria dignità di essere umano al di là della convinzione di dover eseguire gli ordini.

La pressione del console del bravo Bruni, molto ben reso lucido, ironico, è forte come il suo credere nella libertà dell'individuo e nella supremazia della ragione. Parigi non è bruciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diplomazia

Di E. De Capitani e F. Frongia

